



COMUNE DI ARIZZANO

(Provincia di VB)

Nota integrativa al bilancio di previsione

2019/2021

(Art. 11 Comma 5 D.Lgs n. 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

• CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Entrate correnti di natura tributaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale ed i ritardi nell'emanazione di provvedimenti incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti e disegnano scenari che si evolvono continuamente.

I principali tributi locali si basano sull'IMU e sulla TARI, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpef.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 non prevede, con riferimento ai tributi locali, la proroga del blocco delle aliquote e degli aumenti delle imposte introdotto nel 2016.

Nonostante lo sblocco degli aumenti tributari il Comune di Arizzano ha scelto di non aumentare le aliquote dei tributi rispetto agli anni precedenti.

IMU – La previsione del gettito degli esercizi 2019/2021 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota Comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. La suddetta quota è rimasta invariata rispetto all'anno 2018 (€ 84.968,93).

Il gettito previsto per il triennio 2019/2021 risulta essere il seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
298.000,00	298.000,00	298.000,00

TASI - La previsione del gettito Tasi è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2018 e gli effetti delle disposizioni normative.

Il gettito previsto per il triennio 2019/2021 risulta essere il seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
6.000,00	6.000,00	6.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF –L’importo dell’addizionale comunale prevista in bilancio è rimasta invariata rispetto agli anni 2016-2017-2018.

L’aliquota è fissata nella misura dello 0,5 per cento.

Il gettito previsto per il triennio 2019/2021 risulta essere il seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
138.000,00	138.000,00	138.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU/TASI/– Nell’anno 2019, dovrà continuare l’attenta politica di lotta all’evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell’ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l’anno 2019 si stanno effettuando gli accertamenti IMU inerenti l’annualità 2014.

Il gettito previsto per il triennio 2019/2021 risulta essere il seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
21.000,00	15.000,00	15.000,00

TARI (TASSA RIFIUTI) – Quanto all’attività ordinaria, trattandosi dell’unico tributo comunale per il quale vige l’obbligo di inviare a ciascun contribuente il calcolo della tassa annualmente dovuta corredato di informazioni e strumenti di pagamento precompilati (F24), anche per il 2019 dovrà essere garantita la consueta assistenza ai contribuenti.

L’articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall’anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

La successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l’Economia Locale – Fondazione ANCI) del 16 febbraio 2018 ha fornito ulteriori chiarimenti ai Comuni ed ha offerto uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti; Utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo standard complessivo del Comune di Arizzano, aggiunti i costi amministrativi per la gestione del tributo, ammonta ad € 309.771,43;

- Il costo effettivo del servizio risultante dal PEF ammonta ad € 295.234,07 ed è inferiore al costo standard complessivo previsto dalla normativa vigente, pertanto il gettito TARI può legittimamente essere pari all’ammontare del P.E.F.;

La riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

I mesi di giugno e novembre saranno caratterizzati dalle elaborazioni di tutte le modifiche che intervengono ogni anno e da tutte le attività propedeutiche finalizzate alla produzione di una banca dati aggiornata (anche in relazione alle risultanze del piano economico finanziario 2019) utile per la bollettazione.

Il gettito previsto per il triennio 2019/2021 in base al PEF risulta essere il seguente:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
295.234,07	295.234,07	295.234,07

FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo di Riserva -Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento previsto nel bilancio 2019 è di € 16.511,94 che corrisponde allo 1,4% delle spese correnti.

Fondi rischi per spese potenziali -Nel triennio 2019-2021 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali in quanto non se ne vedeva la necessità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento. Il fondo effettivamente accantonato è così ripartito:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
TARES/Tarsu	18.717,84	18.717,84	18.717,84
Recupero evasione	2.000,00	1.500,00	1.500,00
Sanzioni codice strada	503,30	503,30	503,30
Canoni locazione	1.930,00	1.930,00	1.930,00
Refezione scolastica	266,40	270,10	273,80
Oneri permesso di costruzione	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.417,54	22.975,24	22.978,94

Il fondo è stanziato nella misura minima prevista dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice	23.417,54	22.975,24	22.978,94

Accantonamento obbligatorio	85%	95%	100%
Quota iscritta in bilancio	19.904,90	21.826,48	22.978,94

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in compensa lo stanziamento del Fondo di riserva è stato portato al 1,4% (€ 16.511,94) al fine di far fronte a qualsiasi maggiore spesa imprevista che potesse sorgere nel corso dell'anno.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti e dell'art. 21 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al

risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e pertanto il fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" che non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, sono stati eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiti nella quota accantonata dell'avanzo.

Quest'anno si svolgeranno le Elezioni Amministrative e pertanto si procederà all'applicazione della quota di avanzo accantonato appositamente per liquidare l'indennità di fine mandato al Sindaco.

2. L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, al momento non si dispone del dato definitivo dell'avanzo di amministrazione 2018 accertato ai sensi di legge.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 risulta essere di € 495.809,08 di questi:

- € 49.985,73 rappresentano la quota accantonata, a sua volta così composta:
 - € 47.425,73 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018
 - € 2.560,00 accantonamenti per indennità di fine mandato Sindaco.
- € 96.100,85 rappresentano la quota vincolata, a sua volta così composta:
 - € 15.483,55 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili.
 - € 20.000,00 vincoli derivanti da trasferimenti (Fondo Ristorno Frontalieri).
 - € 60.617,30 vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- € 24.343,57 quota di avanzo destinata a spese d'investimento
- € 325.378,93 fondi liberi

Ad approvazione del Rendiconto di Gestione 2018 verranno apportato le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021 al fine dell'applicazione del avanzo di amministrazione per finanziare spese d'investimento.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato conseguito applicando una quota di avanzo di Amministrazione Vincolato "Vincoli da trasferimenti" e precisamente:

- € 20.000,00 per "Realizzazione Parcheggio Via Castello"

Opera prevista nell'anno 2018 e finanziata con i Fondi Ristorno Frontalieri già erogati nel 2018.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

La legge di stabilità 2019 ha previsto sostanzialmente il superamento del Patto di stabilità interno così come formulato negli ultimi anni: la nuova regola si basa in sintesi su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento tra le entrate del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito. La nuova formulazione consente l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita lasciando agli enti locali maggiori spazi di manovra in riferimento agli investimenti programmati e superando i noti problemi relativi ai vincoli precedentemente imposti rispetto ai pagamenti. Negli ultimi anni il Comune di Arizzano ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2019/2021, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le spese d'investimento e le relative fonti di finanziamento previste nel bilancio 2019-2021:

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI/ACQUISTO BENI MOBILI ANNO 2019

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO	
<u>Opere Pubbliche e Manutenzioni</u>		Tipo Finanziamento	Importo
Sistemazione accesso area attrezzata	50.000,00	F	50.000,00
Realizzazione parcheggio pubblico Arizzano-Capoluogo – Via Castello	20.000,00	A	20.000,00
Ripristino strade e vie comunali	11.000,00	C	11.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	13.000,00	B	13.000,00
Realizzazione Parcheggio Pubblico “Località Meschiavino” (ulteriori lavori)	2.000,00	B	2.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	B	10.000,00
Realizzazione Parcheggio Pubblico “Località Sreccioni”	30.000,00	C	30.000,00
Realizzazione Parcheggio Pubblico Frazione Cresseglio	40.000,00	C	40.000,00
Pavimentazione Vie Frazione Cissano	19.000,00	C	19.000,00
Rifacimento manto di copertura scuole elementari	15.000,00	B	15.000,00
Manutenzione straordinaria mensa scolastica	3.000,00	D	3.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	B	10.000,00

<u>Acquisto Beni Mobili</u>	Importo	Tipo Finanziamento	Importo
Acquisto attrezzature mensa scolastica	3.000,00	D	3.000,00
Acquisto spargisale	17.000,00	E	17.000,00
Acquisto arredi micro nido	4.000,00	D	4.000,00
Acquisto attrezzature informatiche	2.000,00	D	2.000,00

- A) Avanzo di Amm.ne Vincolato
 B) Oneri di Urbanizzazione
 C) Fondo Frontalieri
 D) Avanzo Economico
 E) Proventi vendita Bremack
 F) Contributo Ministero dell'Interno

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2020

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	80.000,00	C) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	B) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00	B) 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	B) 10.000,00

- A) Avanzo di Amm.ne Vincolato
 B) Oneri di Urbanizzazione
 C) Fondo Frontalieri
 D) Avanzo Economico

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2021

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	80.000,00	C) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	B) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00	B) 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	B) 10.000,00

- A) Avanzo di Amm.ne Vincolato
 B) Oneri di Urbanizzazione
 C) Fondo Frontalieri
 D) Avanzo Economico

OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2018 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
(impegni assunti nell'esercizio 2018 ma esigibili nel 2019)

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	263.761,33	Fondo Pluriennale Vincolato
Rifacimento manto di copertura scuole elementari	73.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Acquisto Automezzo per ufficio Tecnico	14.900,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Acquisto autocarro Unimog	113.906,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Acquisto pannelli dissuasori di velocità	2.488,80	Fondo Pluriennale Vincolato
Incarico Professionale per variante P.R.G.	5.169,96	Fondo Pluriennale Vincolato
Installazione video camere in varie località	16.439,30	Fondo Pluriennale Vincolato
Installazione nuovi centri luminosi	2.682,32	Fondo Pluriennale Vincolato
Manutenzione straordinaria mensa scolastica	1.576,24	Fondo Pluriennale Vincolato
Realizzazione Parcheggio Pubblico "Località Sreccioni"	50.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Realizzazione Parcheggio Pubblico "Località Meschiavino"	46.321,37	Fondo Pluriennale Vincolato
Realizzazione Parcheggio Pubblico "Località Cissano"	31.294,53	Fondo Pluriennale Vincolato
Lavori ampliamento Micro Nido	407,48	Fondo Pluriennale Vincolato
Manutenzione straordinaria patrimonio	1.183,40	Fondo Pluriennale Vincolato
Totale	623.130,73	

5. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

N E G A T I V O

Gli interventi inerenti gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato sono stati tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione.

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2019 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2019, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

NEGATIVO

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NEGATIVO

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

8. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

NEGATIVO

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

SOCIETA' DI CAPITALI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato	0,15%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica.	0,38%

Dalle tabelle si evince che il nostro Ente è sempre socio di minoranza in tutte le società con quote di partecipazione inferiori allo 0,50%.

CONSORZI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Servizi Sociali	2,887%
CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO (C.O.U.B.)	Servizi di gestione dei rifiuti urbani.	1,09%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 37 del 27 dicembre 2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2019/2021.

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Angela Giannuzzi